

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il vescovo Galantino

«Un solo centro di spesa: il Papa vuole trasparenza»

di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 21



Con il Corriere

I vignaioli e le viti
Una guida per capire
il mondo del vino
di **Luciano Ferraro**
a pagina 25

WORKWEAR

payperwear.com

Referendum e altro

I NUMERI (ALLA FINE) CONTANO

di **Angelo Panebianco**

La matematica è sempre stata la cenerentola delle materie scolastiche in Italia. Una fra le tante conseguenze negative è che molti adulti che animano la vita pubblica sembrano pensare che i numeri siano irrilevanti, che non sia affatto detto che due più due faccia sempre quattro.

I 5 Stelle sono andati malissimo nelle elezioni regionali e locali? Il Pd, ossia Zingaretti, se l'è invece cavata bene? Ecco allora che il Pd può dominare il governo e imporre ai 5 Stelle la propria agenda. Peccato che i numeri, almeno fin quando durerà l'attuale legislatura, dicano il contrario: i 5 Stelle, spacciati al loro interno quanto si vuole, restano il partito di maggioranza relativa e il Pd è la ruota più piccola del carro governativo. Credere che questo non conti, tanto nel Consiglio dei ministri quanto nelle commissioni e nelle aule parlamentari, credere che ciò che pensano coloro che fanno parte del partito di maggioranza relativa non pesi di più — si tratti, ad esempio, di uso dei fondi europei o di politica giudiziaria — di ciò che pensano i membri del partito più piccolo, rivelano incomprensione dell'importanza dei numeri.

Anche quando si giudica il risultato del referendum sul taglio dei parlamentari è necessario tenere conto dei numeri e saperli interpretare. Beppe Grillo li ha interpretati correttamente. Ha rilanciato il suo ben noto credo antiparlamentare.

continua a pagina 26

Lo scontro La nota dei parlamentari: continueremo ad assicurare il beneficio a tante famiglie

Reddito, altolà a Conte

I Cinque Stelle: sì ai controlli, ma dalla misura non si torna indietro

Sul reddito di cittadinanza altolà alla proposta di restrizioni chiesta dal premier Giuseppe Conte. Il Movimento Cinque Stelle non vuole passi indietro, ma dice sì a controlli più accurati. «Continueremo ad assicurare il beneficio a tante famiglie» si legge in una nota dei parlamentari. Di Maio: prioritario l'incrocio efficace di domanda e offerta.

alle pagine 2 e 3

SCUOLA

Azzolina lancia il concorso Tensione col Pd

di **Valentina Santarpia**

Scontro per il concorso per gli insegnanti. La prova prevista dal 22 ottobre. Ma il Pd chiede che venga rinviato: «Così si fa un danno agli istituti». M5S e Italia viva difendono la ministra Lucia Azzolina. Ma anche i sindacati sono critici.

a pagina 5

Lecce Uno studente di 21 anni accusato di averli uccisi

Arrestato l'ex coinquilino dell'arbitro e della fidanzata



L'arbitro Daniele De Santis (33 anni) e la compagna Eleonora Manta (30), sono stati uccisi a Lecce il 21 settembre

di **Carlo Vulpio**

Svolta nell'omicidio di Lecce. Ieri è stato fermato un 21enne ex coinquilino dell'arbitro Daniele De Santis e della fidanzata Eleonora Manta uccisi a coltellate.

a pagina 19

NÉ CON I POPOLARI, NÉ CON LE PEN

Meloni, la nuova sfida: nominata leader dei conservatori europei

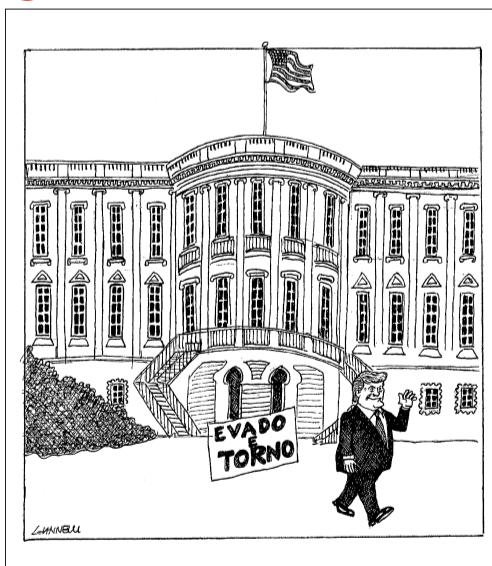
di **Paola Di Caro**



Giorgia Meloni è la nuova leader dei conservatori europei. È stata eletta ieri sera. Diventa così presidente del partito che riunisce tutte le forze di area che non si schierano né con i centristi del Ppe, né con il raggruppamento più estremo che vede assieme — tra gli altri — la Lega di Salvini e il Front National di Le Pen.

a pagina 9

GIANNELLI



Elezioni Usa Stanotte il primo duello con Biden Maxi perdite e zero tasse: l'impero fragile di Trump

di **Giuseppe Sarcina**

Tasse eluse per dieci anni. Tutto «grazie» a maxi perdite, forse gonfiate, delle aziende del suo impero finanziario. Che hanno permesso al presidente Donald Trump di versare quote esigue all'erario. La rivelazione sulla dichiarazione dei redditi scuote l'America. E stanotte il primo faccia a faccia televisivo con il rivale Joe Biden.

alle pagine 14 e 15 **Mazza**

LE INCHIESTE, I RISCHI

L'uso del potere come scudo

di **Massimo Gaggi**

Trump non «può» perdere le elezioni. Perché si sgretolerebbe lo scudo del potere che l'ha protetto dalle inchieste che lo riguardano.

alle pagine 14 e 15

Giulio Giorello Vittorio Sgarbi Il bene e il male

Dio, Arte, Scienza



La nave di Teseo

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non chiamateli bamboccioni

Per uscire di casa, un giovane italiano ci mette dodici anni più di uno svedese. Leggo il rapporto Eurostat e cliché preconfezionati mi si proiettano in testa: il maturando Sven Larsson, arrotondata la borsa di studio con ingegnosi lavoretti, saluta senza particolare pathos il parentado e raggiunge in bici la nuova abitazione, mentre Luca Bamboccioni — trent'anni, una laurea, un master e zero redditi — si stropicia le occhiaie da pennichella e controlla i primi riccioli grigi nello specchio della cameretta in cui ha fatto tana dai giorni dell'asilo, sbuffando al richiamo della madre: «La pasta è in tavola!».

Nella vita vera le cose non stanno così. Sven ha alle spalle uno Stato che aiuta i ragazzi persino più dei vecchi, stenden-

do una rete di protezione che consente loro di mettere in pratica il verbo della giovinezza: rischiare. Luca B. alle spalle non ha nulla: non uno Stato, non una politica e nemmeno un'economia disposta a credere in lui. Ha solo i genitori. I quali a parole lo vorrebbero autonomo, ma nei fatti sono spesso i primi a scoraggiare il suo spirito di iniziativa, che, quando c'è, va a cozzare contro impieghi nebulosi e stipendi insufficienti a garantire il livello di benessere di mamma e papà. In un Paese dove le rendite hanno superato da tempo il lavoro, ci sono ancora famiglie che possono permettersi di tenere di vedetta i propri figli, nell'attesa che arrivino i Tartari del posto fisso e ben remunerato. Ma fino a quando?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINI E VIGNAIOLI D'ITALIA 2021

Oggi la consegna dei riconoscimenti: il produttore dell'anno è Claudio Tipa. Le grandi bottiglie e i giudizi di Luca Gardini sulle 100 eccellenze dell'annata



1



2

Esce domani in edicola l'edizione 2021 della guida «I 100 migliori vini e vignaioli d'Italia» del Corriere della Sera, di Luciano Ferraro e Luca Gardini. Ecco l'introduzione.

di **Luciano Ferraro**

«Q

uanti tra le viti invecchino, le ripianterà, sì che ve ne sia sempre un numero di schenì uguale a quello che vi è adesso, ovvero 24 schenì; se no, sia condannato a una multa di due mine d'argento per ciascun schenò». Quando un gruppo di saggi scopre il caos che regna nei campi sacri attorno ai templi di Apollo e Dioniso vicino a Heraclea, nell'attuale Policoro, in Basilicata, vengono dettate regole severe per restituire la terra alle divinità. I saggi sfrattano gli abusivi, intentano processi «di trenta giorni» (la giustizia era rapida), impongono canoni di affitto e stabiliscono come coltivare la vite, indicando il numero di piante. È tutto scritto, in greco arcaico, sulle tavole di Heraclea, ora esposte a Napoli. L'intento di quell'opera minuziosa, vigneto per vigneto, quasi una moderna zonazione, era di riportare vigne e frutteti nella dimensione sacra. Secoli dopo, nell'anno del Covid e delle quarantene, è arrivato il momento di recuperare quello spirito, di puntare prima di tutto al rispetto della terra. Sapendo, come ormai sappiamo, che incrinare l'equilibrio di un ambiente naturale modifica anche i profumi e il gusto del vino.

La guida di quest'anno tormentato al punto da sembrare senza fine, asseconda la ricerca di uno spirito nuovo, più consapevole e meno interventista. Con due novità. Nella prima parte, quella riservata alla descrizione di cento personaggi del vino che si sono fatti notare nell'ultimo anno, abbiamo chiesto ad ogni cantina di indicare una azione verde, il proprio impegno per la sostenibilità. Il risultato è un piccolo catalogo di pratiche, alcune adottate ormai su scala larga, come i sovesci tra le vigne, o altre misure simili che racchiudono influenze steineriane e biodinamiche. Altri interventi riguardano la gestione dell'energia o dei rifiuti, altri ancora il recupero di tradizioni, come l'uso di legacci ricavati dalle piante, eliminando la plastica nei vigneti. In molti vignaioli c'è la consapevolezza che il cambiamento climatico richiede contromisure urgenti.

La seconda novità è un elenco di produttori di vini naturali. È un mondo controverso, a partire dalla stessa definizione. Ma quello che accomuna il gruppo di vignaioli dei quali parliamo, con la valutazione delle bottiglie di Luca Gardini, è la convivenza con i vigneti come parte di un ecosistema più vasto. Con la consapevolezza che esistono intricati collegamenti che governano la vita di un ecosistema: «Modificare un fattore — come ha scritto Eric Asimov, critico del vino del *New York Times* —, anche con un intervento all'apparenza banale come costruire una recinzione che ostacoli i percorsi degli animali, può avere



3



4



5

conseguenze devastanti sul suolo, sull'aria e persino sul sapore del vino nel bicchiere».

Come dalla prima edizione, al centro di questa guida ci sono le persone, le loro idee, le loro storie, la loro filosofia produttiva. A differenza di quanti ritengono che un vino possa essere giudicato solo per quanto contenuto nella bottiglia, pensiamo che i dati tecnici, le referenze degustative, le tabelle comparative tra il liquido e i profumi, siano aspetti importanti ma non sufficienti a spiegare la grandezza o la mediocrità di un vino. È così in molti altri campi: la Gioconda avrebbe avuto lo stesso clamore mondiale se il dipinto non illuminasse anche la vita straordinaria e geniale di Leonardo Da Vinci? Un vino è leale e sincero solo se anche chi lo produce lo è.

Con questo spirito sono stati scelti i premiati dell'edizione 2021. Il vignaiolo dell'anno è Claudio Tipa del Gruppo ColleMassari; la vi-

1 Claudio Tipa, creatore del gruppo ColleMassari, oggi alle 12 in collegamento dalla Sala Buzzati del «Corriere» sarà premiato come «vignaiolo dell'anno»
2 Camilla Lunelli, riceverà il premio come «vignaiolo dell'anno»: è il volto delle Cantine Ferrari, simbolo del Trentodoc. Prima di salire sul ponte di comando della cantina ha lavorato come cooperante per l'Onu
3 Pasquale Forte sarà il «vignaiolo verde dell'anno», è il proprietario di Podere Forte, un laboratorio biodinamico
4 Lo sloveno Marjan Simcic è il «vignaiolo straniero dell'anno»: il suo vigneto si estende fra Slovenia e Italia
5 I fratelli Davide e Massimo Lorenzi di Ottaviani riceveranno il premio «giovani vignaioli dell'anno», rappresentano il lato «pop» del Sangiovese di Romagna

Nuova edizione della guida La svolta verde delle cantine

Presentazione in diretta web

In edicola a 12,90 euro per 2 mesi con il Corriere



La guida *I 100 migliori vini e vignaioli d'Italia* edizione 2021 sarà presentata oggi alle 12, nella Sala Buzzati del *Corriere della Sera*. Saranno consegnati (virtualmente) i premi e si potrà seguire l'evento su *Corriere.it*, anche in diretta. La guida, edita dal 2013, viene venduta a 12,90 euro (più il prezzo del quotidiano), in abbinata col *Corriere*. Starà in edicola due mesi. Con la descrizione di 100 personaggi, noti o da scoprire, del vino, c'è la classifica dei 100 migliori vini dell'ultima annata in vendita con i punteggi di Luca Gardini.

gnaiola dell'anno Camilla Lunelli delle Cantine Ferrari; il vignaiolo verde è Pasquale Forte del Podere Forte; i giovani vignaioli dell'anno sono Davide e Massimo Lorenzi di Ottaviani e il vignaiolo straniero dell'anno è lo sloveno Marjan Simcic. Oggi la premiazione, in collegamento dalla Sala Buzzati del *Corriere*, alle 12. Senza pubblico, ma in diretta su *Corriere.it*.

Per chi ha letto «Spillover», il preveggenza saggio di David Quammen sulla storia delle pandemie, non è un mistero che l'avanzata del virus sia il risultato di «intromissioni violente dell'uomo nella natura, come le deforestazioni, che portano animali selvatici a contatto con l'uomo».

Nessuno può dire come l'ultima pandemia cambierà i consumi. Ma è chiaro che al mondo del vino servirà un rapporto sempre più rispettoso verso la natura.

Come avevano capito già gli antichi viticoltori del tempo di Dioniso.



Su Corriere.it
Guarda sul sito del «Corriere della Sera» tutti gli aggiornamenti e gli approfondimenti giornalistici